



Home > Coppia > Tradimento sul web: perché quello virtuale fa sentire meno in colpa?

Coppia io Donna io Donna - Sesso Sessualità

Tradimento sul web: perché quello virtuale fa sentire meno in colpa?

13 gennaio 2018

0



Fare sexting (scambio di messaggi o foto) on line e scambiarsi fantasie erotiche con persone diverse dal partner è un'abitudine diffusa. E non è considerato grave come avere un amante in carne e ossa. Eppure...

Nell'era del web, cambia anche il modo di tradire. Se in passato l'**infedeltà** passava per le lenzuola, oggi è sempre più cyber. E non sempre viene percepita come tale. Fare **sexting** (lo scambio di messaggi o immagini), vivere via chat le proprie fantasie sessuali, "incontrarsi" su siti specializzati non è considerato grave come avere un amante in carne e ossa. «**Amoreggiare online** con una persona diversa dal partner, spesso a sua volta impegnata, è diventata un'abitudine diffusa» fa notare **Rita D'amico**, ricercatrice e psicoterapeuta dell'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Cnr di Roma, che in *Amori e infedeltà* (Franco Angeli editore) descrive l'eros ai tempi dei social media. «Chi la commette spesso non gli dà una connotazione negativa, e non sente il bisogno di confessare le scappatelle perché non si sente in colpa». I social media hanno ampliato le possibilità di **nuovi incontri al di fuori della coppia**, rimanendo a casa e senza destare sospetti, almeno così si crede. In realtà, con un po' di attenzione, si possono cogliere numerosi campanelli d'allarme. «Un partner sempre attaccato a cellulare, tablet o pc, che non lascia incustoditi questi suoi dispositivi neanche per andare in bagno o che in casa – e nell'intimità – si comporta in modo diverso dal solito, probabilmente ha qualcosa da nascondere» continua l'esperta.

IL CYBERTRADITORE. «Se si sospetta che il compagno abbia una relazione virtuale, la cosa migliore da fare è cercare un confronto» suggerisce Rita D'Amico. «Chi è stato tradito dovrebbe provare a individuare i motivi che hanno spinto il compagno a cercare qualcun altro, mettendo temporaneamente da parte il proprio dolore e i propri sentimenti (il sentirsi rifiutati, la gelosia, la rabbia, ecc.). Non è giusto assumere solo

SEGUICI

 9,655 Fans MI PIACE

 1,559 Follower SEGUI

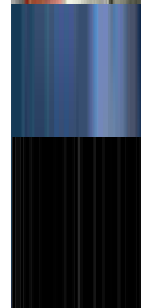
 8,441 Follower SEGUI

 7,021 Follower SEGUI

POPOLARE



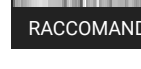
'Resto al Sud', dal 15 gennaio domande sul sito Invitalia
11 gennaio 2018



La dieta "cura" i polmoni dei fumatori. Gli scienziati: "Mangiate queste due..."
27 dicembre 2017



Facebook sfida YouTube, accordo con Universal Music
22 dicembre 2017



Libia, comando armato causa l'esplosione di un oleodotto
26 dicembre 2017

Carica altro ▾

RACCOMANDATA



ruolo di vittima, senza mettersi in gioco: puntare il dito sul colpevole è controproducente. Allo stesso tempo, però, bisogna capire se chi ci tradisce vuole mettersi in discussione perché, se cerca solo di giustificarsi e di addossare le colpe al partner, non si ottiene nulla. Occorre molta umiltà da entrambe le parti». Ci sono anche casi in cui il "cyber sex" non è un evento occasionale, ma un comportamento seriale, una dipendenza vera e propria. «In queste circostanze l'unico modo per trovare una soluzione è rivolgersi a un professionista» segnala D'Amico.

DA VIRTUALE A REALE. Se è vero che in molti casi il tradimento **inizia in chat** e lì si ferma, è anche vero che a volte si trasforma nel tempo e da virtuale diventa reale. «L'infedeltà virtuale trova molte giustificazioni perché non c'è un rapporto fisico, anche se il coinvolgimento emotivo è notevole. Chi tradisce non si sente in colpa, ma chi è tradito ne soffre comunque molto perché la sua fiducia nell'altro è stata violata». Certo quando si scopre che il proprio compagno ha un'amante in carne e ossa, la questione si fa più seria. «Si può cercare di ricucire la relazione, ma il processo che porta al perdono si complica».

